



Cooperativa Sociale Utopia - Comunità Acquaviva

Via Fontetta 61, 61043 Cagli (PU)

Tel. e Fax: 0721 787020 info@cooputopia.it

PROGETTO “INTRECCI EDUCATIVI”

Durata progetto: 26 mesi

Partner Provincia di Pesaro-Urbino

- Cooperativa Sociale Utopia
- Comune di Fano
- Comune di Urbino
- IC Nuti –Fano (ATS 6)
- IC Giò Pomodoro – Terre Roveresche (ATS 6)
- IC Anna Frank di Montecalvo
- IC Volponi - Urbino
- IC Pascoli - Urbino

OBIETTIVI

Obiettivo generale:

“INTRECCI educativi” contrasta le dinamiche di abbandono scolastico e rafforza le competenze non cognitive dei minori, favorisce l’integrazione e la cooperazione della rete di attori del sistema educativo marchigiano, valorizzando gli spazi comunitari e attivando servizi integrativi fuori/dentro la scuola. Accrescendo la consapevolezza del ruolo assunto da ogni soggetto

Obiettivo specifico:

Nuovi spazi e servizi educativi costruiti in connessione tra soggetti differenti e che si poggiano sulla comunità educante: la scuola diviene una antenna che raccoglie stimoli e li ridistribuisce verso la comunità e i minori in condizione di bisogno.

AZIONI

Riappropriazione della scuola e degli spazi comuni

Azione HUB Scolastico

Obiettivo: adattamento spazio della scuola

Step1: avvio progetto attivazione laboratorio interior design.

Step2: acquisto materiali e consegna spazi agli alunni

Coinvolgimento 20/30 ragazzi coordinati da un esperto

Deliverable: definizione micro-progetto di intervento

Durata laboratorio: 1 volta alla settimana per 3 ore per un totale di 16 incontri

Laboratori da attivare: n. 5 (IC Giò Pomodoro, IC Nuti, IC Anna Frank, IC Pascoli, IC Volponi)

Coinvolgimento e allargamento Comunità Educante

Azione Laboratori nelle Scuole

Questa Attività è finalizzata al rafforzamento delle competenze non cognitive degli studenti.

La Cooperativa Utopia deve predisporre, in co-progettazione con le scuole coinvolte **un catalogo di laboratori** che tenga conto dei 4 ambiti tematici identificati dal progetto:

- Programmazione per oggetti e artigianato digitale;



Cooperativa Sociale Utopia - Comunità Acquaviva

Via Fontetta 61, 61043 Cagli (PU)

Tel. e Fax: 0721 787020 info@cooputopia.it

- Costruzione della persona e del cittadino;
- Sport e vita all'aria aperta;
- Educazione all'immagine e creazione artistica

Ciascuna delle 5 scuole, coinvolte fin dalla fase di progettazione, ha già identificato in linea di massima le tematiche più funzionali alle esigenze alle quali intende rispondere.

Dal catalogo dovranno emergere **n. 12 laboratori complessivi che la Cooperativa Utopia dovrà gestire.**

I laboratori avranno una durata di 4 mesi con appuntamenti a cadenza settimanale di due ore ciascuno e saranno calendarizzati in base alle esigenze delle singole scuole.

Nel caso dell'IC Volponi di Urbino l'esigenza era quella di valorizzare la biblioteca della scuola come laboratorio in modo che potesse diventare nel tempo un spazio aperto a tutta la comunità educante del territorio.

Dal punto di vista metodologico il punto di riferimento per l'attività laboratoriale saranno sempre le 10 life skills rispetto al quale ciascun laboratorio avrà la sua progettazione specifica. Una progettazione didattica nella quale non vengono affrontate le life skills in maniera diretta e finalizzata ad un approfondimento cognitivo, ma sperimentata, messa alla prova e quindi in qualche modo metabolizzata nell'ambito del percorso laboratoriale.

I laboratori saranno completamente gestiti dalla Cooperativa Utopia.

Resta comunque il coinvolgimento attivo della scuola nella co-progettazione del laboratorio e nell'individuazione dei partecipanti.

Saranno realizzati momenti di valutazione delle competenze acquisite, permettendo così di comprendere l'impatto in termini di competenze non cognitive.

Azione Interventi territoriali

La presente Attività è integrata e complementare agli interventi previsti nelle scuole. Le attività vanno ad intercettare i ragazzi in altri luoghi (centri di aggregazione, parrocchie, spazi bambini). L'obiettivo è di co-progettare e realizzare attività coerenti con quelle previste nei laboratori svolti nelle scuole oltre ad una serie di interventi mirati su soggetti segnalati da servizi sociali.

Le misure messe in campo saranno differenti in relazione agli esiti della mappatura predisposta dal sistema di comunità educante e al sistema di risorse presente a livello locale tramite la presenza dei diversi partner. Questo tra l'altro ci permetterà in sede di valutazione, proprio in relazione alla scala di sperimentazione prescelta, di poter valutare la differente efficacia delle azioni scelte e la capacità di determinare impatti più o meno significativi.

Ciascun partner locale avrà a disposizione un panel di azioni: accompagnamento educativo individuale su soggetti segnalati e su nuclei familiari bisognosi; attività di piccolo gruppo di supporto educativo e/o didattico comprendente attività differenti e co-progettate con i ragazzi; laboratori di gruppo presso strutture locali extra-scolastiche. La tipologia dei laboratori sarà variabile e definita in ciascun luogo cercando anche una complementarità con i laboratori realizzati a scuola. I laboratori procederanno mediamente per **cicli di 4 mesi** e con **appuntamenti bisettimanali di circa 2/3 ore ciascuno**, gestiti da una coppia di educatori/animatori. Ma si tratta di uno schema di riferimento che sarà ricalibrato di volta in volta a seconda del gruppo e dei suoi bisogni.



Cooperativa Sociale Utopia - Comunità Acquaviva

Via Fontetta 61, 61043 Cagli (PU)

Tel. e Fax: 0721 787020 info@cooputopia.it

L'individuazione dei ragazzi sarà fatta insieme alla scuola e all'ente locale. Si cercherà di coinvolgere i ragazzi in attività differenti tramite la regia dell'attivatore di comunità. La variabilità del panel di azioni e la possibilità di riprogettarne le caratteristiche è uno degli elementi decisivi per garantire capacità di essere aderenti al bisogno.

Azione Predisposizione sistema di comunità educante

L'obiettivo del nostro progetto è di sperimentare un modello integrato e innovativo di intervento sui **ragazzi 6-13 anni**. Questa azione si configura come una sorta di attività orizzontale di governance tra gli attori coinvolti a livello territoriale nel sistema educativo: **si prevede la realizzazione di forme di collaborazione tra attori differenti volte alla mappatura dei fabbisogni e alla realizzazione di azioni puntuali che vanno ad intercettare i ragazzi nei luoghi da essi frequentati (scuole, centri di aggregazione, parrocchie) e a supportare gli "educatori" in percorsi di apprendimento comune.**

L'attività sarà realizzata sotto la regia di un **"attivatore di comunità"**; una figura appositamente concepita per creare le condizioni affinché la sperimentazione del nuovo modello di intervento sia efficace e sostenibile nel tempo. Sarà suo il compito di predisporre le forme di collaborazione locale che nell'arco dei due anni di azione progettuale, possano rendere il modello di intervento sistematico, impostando la continuità a conclusione dell'intervento. Una regia che si sostanzia nella metodologia dell'animazione di comunità.

L'attivatore dovrà possedere competenze educative e di facilitazione dei processi comunitari per circa **15 ore settimanali di intervento**. Ore nelle quali lavorare su una dinamica integrata tra le varie azioni.

A garanzia della qualità e della uniformità dei processi progettuali è prevista all'interno dell'attività, una **formazione iniziale di circa 50 ore**, oltre ad una serie di sessioni di valutazione e supervisione a carattere trimestrale. Dal punto di vista dell'impatto delle azioni progettuali, la "caratterizzazione" geografica degli interventi sulle scuole e di quelli sui servizi territoriali ha l'obiettivo di isolarne le differenti peculiarità, identificare le buone prassi per poi proporre un modello integrato replicabile in altri contesti.

Promozione delle competenze cognitive e non cognitive

Azione Formazione degli agenti educativi

Formazione **insegnanti, genitori, operatori ed educatori sociali, volontari di associazioni educative, allenatori di società sportive** sulle 10 life skills individuate. L'obiettivo di tale azione è di creare in ogni comunità un gruppo di educatori che sia fortemente integrato al modello di sperimentazione proposto.

Ci poniamo la necessità di costruire un contesto capace di operare e costruire una riflessione consapevole ed attenta in relazione agli apprendimenti non cognitivi.

Durata: 1 seminario ogni due mesi circa per 24 mesi per un totale di 10 seminari per tutto il progetto. Ciascun seminario sarà della durata di 2 ore.

Dovranno essere coinvolti 2 esperti esterni per la formazione.

10 Life Skills individuate da OMS e prese come riferimento nel progetto:

1. Consapevolezza di sé;
2. Gestione delle emozioni;
3. Gestione dello stress;



Cooperativa Sociale Utopia - Comunità Acquaviva

Via Fontetta 61, 61043 Cagli (PU)

Tel. e Fax: 0721 787020 info@cooputopia.it

- 4 Comunicazione efficace;
- 5 Relazioni efficaci;
- 6 Empatia;
- 7 Pensiero Creativo;
- 8 Pensiero critico;
- 9 Prendere decisioni;
- 10 Risolvere problemi

Azione CAMP estivi

Il progetto prevede la realizzazione di 5 CAMP residenziali in luoghi dell'Appennino marchigiano (o comunque della fascia interna della Regione), edizioni che saranno distribuite lungo la dorsale regionale. La durata di ciascun CAMP sarà di 5 giorni (4 notti), con la previsione della partecipazione di 30 ragazzi a ciascuno di essi. I Camp avranno tutti la stessa impostazione e verranno costruiti all'interno di un meccanismo di co-progettazione, lavorando sulle 10 life skills e moltissimo sui temi del **protagonismo** e del **rapporto con la natura**. La dinamica di animazione delle giornate vedrà un livello di co-responsabilizzazione dei ragazzi nella gestione della giornata: il gioco e l'attività all'aria aperta permetteranno di mettere alla prova i ragazzi con esperienze impreviste e di rielaborarle insieme. Una sessione di programmazione condivisa tra i 4 organizzatori verrà realizzata in primavera.

La gestione sarà invece differenziata prevedendo la titolarità di partner progettuali differenti. Saranno completamente gratuiti per i ragazzi e prevedranno un gruppo di partecipanti provenienti da tutto il territorio regionale, divenendo così occasione di scambio e creazione di nuovi contatti. La partecipazione gratuita al CAMP sarà riservata a minori appartenenti a nuclei familiari con ISEE inferiore a 12mila euro. Le domande saranno raccolte dai partner locali che accompagneranno la selezione insieme al soggetto capofila. Il trasporto dei ragazzi ai CAMP verrà offerto da ciascuna edizione a partire da un luogo facilmente raggiungibile.

Comunicazione e Disseminazione

Prevediamo due differenti livelli rispetto ai temi della comunicazione del progetto verso l'esterno. Un livello che attiene all'ambito locale nel quale il progetto viene realizzato (ciascun degli 11 contesti locali) e che è finalizzato alla massimizzazione del risultato dello stesso e del suo impatto. In questo livello verranno agite una serie di iniziative per la promozione del progetto e delle sue azioni verso la comunità educante. Saranno iniziative di comunicazione che prevedono eventi e strumenti appositamente realizzati e differenti in ogni "sito" progettuale, in quanto dedicati al coinvolgimento di quella specifica comunità e alla promozione delle azioni direttamente svolte in quel luogo. Questo significa che **i piani di comunicazione specifici saranno gestiti a livello locale e saranno differenti. Ci sarà però una condizione di unificazione del sistema comunicazione, determinato dai canali social**, tramite i quali verrà gestito anche il traffico locale, determinando così un effetto contaminazione e diffusione delle informazioni presso tutti i siti di progetto. Sarà poi realizzata una serie di eventi e prodotti di disseminazione (evidenziati tra gli output) volti a trasmettere il valore esemplare e scientifico dell'esperienza, con lo scopo di massimizzare la disseminazione della stessa e in qualche modo anche l'impatto. Ciascuna delle iniziative (descritte negli output) verrà preceduta e seguita da una adeguata campagna di comunicazione e promozione dell'evento che comprenderà lancio su social e su tutti i mezzi di informazione locale



Cooperativa Sociale Utopia - Comunità Acquaviva

Via Fontetta 61, 61043 Cagli (PU)

Tel. e Fax: 0721 787020 info@cooputopia.it

disponibili. Prevediamo almeno 3/4 uscite redazionali (nel corso del progetto) su pagine regionali di giornali locali per dare massima diffusione al progetto.

Management, monitoraggio e valutazione in itinere

L'azione è finalizzata al governo, al controllo e alla gestione del progetto. Rispetto al governo si procederà alla costituzione di due organismi:

- una **Assemblea di Progetto** che (**composta da tutto il partenariato**) si riunisce complessivamente 3/4 volte e riceve informazioni sul complesso delle azioni progettuali e sull'andamento delle stesse;
- un **Comitato di Pilotaggio, composto dalle organizzazioni di terzo settore attive sui territori e depositarie della regia delle azioni nella comunità educante.**

Il Comitato di Pilotaggio provvede alla definizione delle decisioni riguardanti la dimensione amministrativa e finanziaria del partenariato, alla supervisione delle azioni progettuali e alla loro corretta impostazione e alla conformità e coerenza al piano di lavoro e al timing approvato. Il soggetto capofila, presiede il Comitato di Pilotaggio e quindi è responsabile complessivamente del controllo delle azioni e della loro coerenza intra-progettuale facendosi, in particolare, custode fedele del significato del progetto e delle sue finalità in relazione ai destinatari individuati. Tale azione viene realizzata tramite una costante attivazione della funzione di monitoraggio e valutazione in itinere, agite con il supporto del soggetto valutatore. Per questo verranno realizzati i seguenti processi:

- raccolta dei dati di natura primaria (riferiti al progetto) e secondaria (riferiti al contesto), con periodicità;
- costruzione del sistema informativo del progetto, che sarà realizzato su una piattaforma online (surveyMonkey), a disposizione di partner e operatori e che consentirà ai responsabili delle azioni e agli operatori di imputare i dati periodicamente;
- realizzazione di sessioni di valutazione a livello collegiale e singola;
- redazione di report periodici.

Una procedura di controllo finanziario, funzionale alle regole amministrative previste dal Fondo, prevede la compilazione di report finanziari semestrali da parte dei partner.